

Odor di cherosene nell'aria, il Codacons presenta un esposto

Pubblicato: Giovedì 3 Gennaio 2019



I sindaci, **capitanati da Dimitri Cassani di Casorate**, si erano già mossi chiedendo analisi ad Arpa, su quell'odore di cherosene segnalato da tanti cittadini. Ma ora **c'è anche chi si rivolge alla Procura della Repubblica, nello specifico l'attivissimo Codacons.**

I casi si sarebbero moltiplicati durante il periodo natalizio. «Sono arrivate molte segnalazioni in Comune» diceva il sindaco di Casorate Cassani. «Dal giorno di Santo Stefano, 26 dicembre, c'è questo odore pesante, soprattutto nelle zone interessate dal passaggio degli aerei», vale a dire sotto le rotte di decollo preimpostate, le cosiddette SID.

Le proteste erano arrivate soprattutto da **Casorate Sempione e Arsago Seprio**. Ora si aggiunge anche la **voce del Codacons: «Inaccettabile che le persone non abbiano potuto godere di un Natale normale** tanto da dover essere costrette a rimanere chiuse in casa. Inoltre bisogna indagare per comprendere i danni alle persone e all'ambiente, oltre che individuare le cause per scongiurare il ripetersi del fenomeno». Quanto solidi siano gli elementi portati dal Codacons, si vedrà (forse) in futuro.

Al di là delle mosse di Dimitri Cassani e di Claudio Montagnoli sul caso specifico, più in generale la questione delle rotte di decollo è uno dei più dibattuti in tempi recenti, finito anche al centro delle **richieste dei sindaci del Cuv** (i Comuni dell'area di Malpensa) al gestore aeroportuale e agli enti di controllo, Enac ed Enav.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it